



[www.avsi.org](http://www.avsi.org)

## Descrizione del progetto

### **Emergenza Siria:**

# **Aiuto a donne e bambini vulnerabili in Sahnaya e Ashrafiyat Sahnaya Repubblica araba di Siria**

Progetto presentato  
al Comune di Padova

**ottobre 2015**

## **A. Titolo del Progetto**

Emergenza Siria: Aiuto a donne e bambini vulnerabili in Sahnaya e Ashrafiyat Sahnaya

## **B. Organizzazione Richiedente**

### **Fondazione AVSI**

**La Fondazione AVSI** è una organizzazione non governativa, ONLUS, nata nel 1972 e impegnata con oltre 100 progetti di cooperazione allo sviluppo in 38 paesi del mondo di Africa, America Latina e Caraibi, Est Europa, Medio Oriente, Asia. **Opera nei settori** dell'educazione, sanità, igiene, cura dell'infanzia in condizioni di disagio, formazione professionale, sviluppo urbano, sicurezza alimentare, agricoltura, ambiente, micro-imprenditorialità, ICT e aiuto umanitario di emergenza.

**Nei progetti in corso** sono impegnati, per una permanenza media di 2 anni, 124 cooperanti espatriati, tutti professionisti (come medici, ingegneri, educatori, agronomi) e circa mille persone locali qualificate.

**I suoi maggiori finanziatori** sono Unione Europea, Agenzie delle Nazioni Unite, Ministero degli Affari Esteri Italiano e istituzioni governative italiane, enti locali, aziende private e singoli cittadini. Il bilancio di AVSI è certificato da una delle maggiori società di revisione e ogni anno pubblica, in diverse lingue, il Bilancio Sociale, consultabile dal sito.

**AVSI è riconosciuta** dal 1973 dal Ministero degli Esteri italiano come organizzazione non governativa di cooperazione internazionale (ONG); è registrata come Organizzazione Internazionale presso l'Agenzia per lo Sviluppo Internazionale degli Stati Uniti (USAID); è accreditata dal 1996 al Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite di New York (Ecosoc); è accreditata con Status consultivo presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo dell'Industria di Vienna (Unido) e presso il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia di New York (Unicef); è inserita nella Special List delle organizzazioni non governative dell'Organizzazione Internazionale dell'Onu per il Lavoro di Ginevra (ILO); è iscritta nella lista dell'Agenzia delle Entrate come organizzazione non lucrativa per il 5 per mille; è associata a LINK 2007, un network che raggruppa le principali ONG italiane; aderisce ad AGIRE, l'Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze.

**AVSI è associata alla CDO Opere Sociali**, che con le sue oltre 1.000 realtà non profit in tutta Italia, offre ad AVSI una grande possibilità di attingere *know how* per i progetti e i partner nei paesi in cui opera. Dal 2006 la Fondazione per la Sussidiarietà è partner culturale e scientifico di AVSI per la valorizzazione delle risorse, l'approfondimento di tematiche antropologiche e la comprensione dei fenomeni socio-economici secondo una visione basata sulla centralità della persona e il valore del bene comune.

AVSI è anche un Ente autorizzato dal Governo italiano per le adozioni internazionali.

### **La missione**

Promuovere la dignità della persona attraverso attività di cooperazione allo sviluppo con particolare attenzione all'educazione, nel solco dell'insegnamento della Dottrina Sociale Cattolica.

### **I valori guida**

- **Centralità della persona** - Realizzare progetti di sviluppo avendo come punto centrale la persona significa dividerne i bisogni, il senso della vita e commuoversi per il suo destino: senza

di ciò la risposta al bisogno è un gesto di bontà autograticante o una strategia politica. La persona è vista come essere unico nelle sue relazioni fondamentali, famiglia e società, irripetibile ed irriducibile a qualsiasi categoria sociologica o a un limite che contingentemente vive (povertà, malattia, handicap, guerra).

- **Partire dal positivo** - Ogni persona, ogni comunità, per quanto carente, rappresenta una ricchezza. Ciò significa valorizzare ciò che le persone hanno costruito, cioè quel tessuto umano e quell'insieme di esperienze che costituiscono il loro patrimonio di vita. È un punto operativo fondamentale, che nasce da un approccio positivo alla realtà e aiuta la persona a prendere coscienza del proprio valore e della propria dignità e nel contempo la sostiene nella sua responsabilità.

- **Fare con** - Un progetto di sviluppo "calato dall'alto" è violento perché non partecipato oppure inefficace e senza futuro in quanto solo assistenziale. La modalità con cui la Fondazione AVSI si coinvolge in un progetto e lo attua è quella di fare assieme alle persone, cioè partire dal rapporto con le persone cui il progetto è rivolto e costruire sulla base dei passi che maturano con loro e tra loro.

- **Sviluppo dei corpi intermedi e sussidiarietà** - La società nasce dalla libera aggregazione delle persone e delle famiglie: fare progetti di sviluppo significa favorire la capacità associativa, riconoscere e valorizzare il costituirsi dei corpi intermedi e di un tessuto sociale ricco di partecipazione e di corresponsabilità. Il diritto, riconosciuto e favorito, di ogni persona alla libertà di intrapresa si rivela, nei fatti, una forza potente di sviluppo e di arricchimento della convivenza civile e democratica.

- **Partnership** - Nei progetti di sviluppo è fondamentale creare una reale partnership tra tutte le entità presenti sul terreno, siano esse pubbliche o private, locali e internazionali, evitando sovrapposizioni, favorendo sinergie e ottimizzando l'uso delle già scarse risorse a disposizione.

### **I Partner Locali**

La Fondazione AVSI realizza i progetti, ovvero raggiunge le persone beneficiarie degli interventi, attraverso una fitta rete di relazioni con partner locali radicati nel territorio.

Nel 2010 sono stati circa **700 i partner** coinvolti nei progetti promossi da AVSI.

Tali partner sono rappresentati da:

- **istituzioni governative** (ministeri, agenzie governative, distretti, province, municipalità, ospedali);
- **istituzioni scolastiche ed educative** (incluse le università);
- **associazioni di base** (le cosiddette CBOs, Community Based Organizations);
- **organizzazioni non governative** (ONG);
- **organizzazioni di stampo religioso** (sono le FBOs, Faith Based Organizations: congregazioni, parrocchie, diocesi).

Il coinvolgimento di tali partner nella realizzazione dei progetti è di fondamentale importanza nel metodo di AVSI. Lo sviluppo, infatti, passa attraverso un soggetto che fa propria una responsabilità e si attiva nella realtà per una prospettiva di miglioramento, di bene comune. Senza un soggetto protagonista, il progetto rischia di non essere né efficace né sostenibile.

Inoltre, obiettivo della Fondazione AVSI nel rapporto con i partner locali è il rafforzamento delle loro capacità di gestione degli interventi (capacity building) in un'ottica di sostenibilità futura degli stessi.

A tal fine AVSI promuove corsi di formazione di vario tipo per trasferire non solo conoscenze, ma anche il proprio metodo di lavoro agli operatori dei partner locali.

### **AVSI Network**

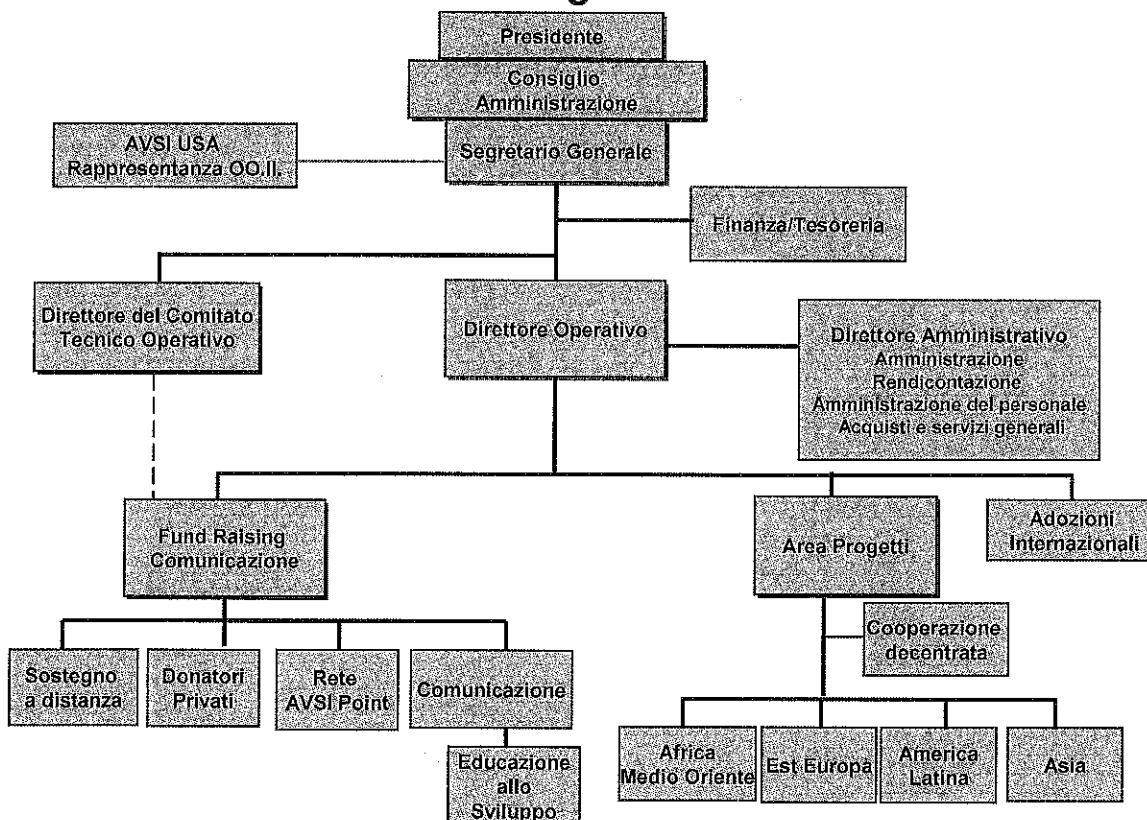
A conferma del ruolo fondamentale della società civile e delle sue aggregazioni, la base associativa della Fondazione AVSI è costituita da 28 ONG, 17 delle quali nel sud del mondo e nei Paesi in transizione.

Tali ONG, talvolta nate come controparti nei progetti di Fondazione AVSI, potenziando nel tempo la propria partnership e condividendo con Fondazione AVSI l'ispirazione ideale e il metodo di lavoro, hanno dato origine ad un network informale.

**Le ONG del Network AVSI:**

ONG Europa Occidentale e Nord America	ONG dei Paesi in via di sviluppo e dei paesi in transizione
Associazione Famiglie per l'Accoglienza (Italia) Associazione per l'Uganda (Italia) AVAID (Svizzera) AVSI Alto Adige – Sudtirolo (Italia) AVSI Canada (Canada) AVSI San Marino (Repubblica di San Marino) AVSI USA (Stati Uniti) CESAL (Spagna) EDUS (Italia) Support International V. (Germania) VIDA (Portogallo)	ACDI (Argentina) APSI (Bulgaria) AVSI Polska (Polonia) CDM (Brasile) CODESC (Brasile) COWA (Kenya) COWA (Uganda) CSJ (Messico) DIJO (Messico) Fundación Domus (Cile) Fundatia (Romania) Maksora (Russia) Meeting Point International (Uganda) Meeting Point Kitgum (Uganda) Obra del Padre Mario Pantaleo (Argentina) SHIS (Albania) SOTAS (Lituania) St. Kizito (Kenia) The Seed (Nigeria)

**La struttura organizzativa AVSI**



## **AVSI nella regione Medio Oriente**

### **C. Responsabilità operative**

La gestione del progetto di cui è responsabile AVSI sarà svolta congiuntamente dai responsabili del Programma Emergenza di **AVSI in Libano**:

In particolare la gestione del progetto in loco verrà affidata a Marco Perini, (espatriato italiano) Rappresentante Paese in Libano, mentre il responsabile AVSI in Italia per questo progetto sarà Andrea Bianchessi, Manager di Area.

A livello operativo le attività saranno seguite attraverso il personale sia locale che espatriato presso la sede AVSI di Jounieh – Libano ed il personale locale siriano individuato come Coordinatore di progetto.

La gestione finanziaria del progetto sarà svolta dall'ufficio AVSI Libano sotto il coordinamento degli uffici in Italia.

AVSI ha ottenuto il visto di lavoro dal Ministero degli Affari Esteri Siriano il 15/10/2014 e firmato un "Memorandum of Understanding" (MoU) con il Movimento di Mezzaluna Rossa Siriano (SARC) nell'Aprile 2015

### **D. Contesto di riferimento e situazione locale**

La Siria è un Paese situato sulle sponde del Mediterraneo con una superficie di 185150 km<sup>2</sup> confinante con la Turchia a nord e l'Iraq ad est e Giordania a Sud e Israele al sud- ovest e Libano ed il Mediterraneo a Ovest. Nonostante le sue origini siano molto antiche (questa terra è stata la patria degli Assiri e Fenici, una delle più grandi civiltà antiche del Mediterraneo), politicamente la storia del Siria è abbastanza recente: il Paese, infatti, ha acquistato la sua indipendenza definitivamente solo nel 1946 dopo gli anni del mandato francese. La capitale è Damasco (6 milioni di abitanti con la sua periferia). Il paese è diviso in 14 province le più importanti sono: Aleppo (4 milioni, considerata la capitale economica), Homs (1.5 milioni), Lattakia (1.5 milioni, dove c'è il grande porto sul Mediterraneo), Hama (700 mila, il capoluogo della valle dell'Oronte), Dier Azzor (quasi un milione, il capo luogo della valle del fiume Eufrate), Al Hasakah (500 mila, capoluogo di Al-Jazzira o della Mesopotamia della Siria).

La popolazione residente è stimata essere intorno ai 23 milioni (2010). La densità abitativa è di 124 abitanti per chilometro quadrato, gran parte del territorio è desertico e circa 1.000.000 di Palestinesi risiedono in Siria.

La lunga stabilità politica sotto il dominio del partito Baath (dal 1963 fino al 2011) ha permesso al Paese un grosso sviluppo economico soprattutto dagli anni 1990 fino al 2010 dove l'Italia è diventata il più grande partner europeo.

La Siria era stata considerata tra i paesi più sicuri al mondo. Ma dall' aprile 2011, con l'esplosione della guerra civile non è più così:

Il Paese ha oggi 3 milioni di case distrutte, 4 milioni di emigrati alla ricerca di asilo politico (in Turchia, Libano Giordania, Iraq) e circa 8 milioni di sfollati interni. Il 50% della popolazione non ha più lavoro ed il 50% di quelli che lavorano non hanno risorse sufficienti per coprire le spese mensili a causa dell'inflazione e dell'aumento dei prezzi. Il 67% della popolazione ha bisogno di qualche forma di aiuto umanitario tra cui 5.6 milioni di bambini.

Purtroppo la soluzione politica alla crisi siriana deve ancora essere trovata e negli ultimi mesi sta aumentando il numero di rifugiati siriani che giungono in Europa che chiedono asilo (stimati al momento in 348.540 tra aprile 2011 e luglio 2015) Solo nel 2015 più di 366.000 rifugiati sono arrivati via mare dal mediterraneo in Europa, di cui la metà erano siriani.

## E. Località di intervento: Ashrafiyat Sahnaya e Sahnaya

Sono due cittadine del sud est della Siria che fanno parte del Rif Dimashq uno dei 14 governatorati della Siria che confina a nord con il governatorato della città di Damasco.

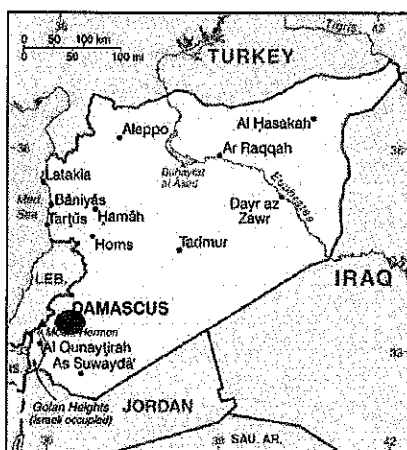
Secondo il censimento del 2004 Ashrafiyat Sahnaya aveva un popolazione di 30.519 persone mentre Sahnaya contava circa 13.993 abitanti per un totale di circa 44.000 persone con una significativa presenza della minoranza Drusa. La dottrina drusa di origine sciita e da sempre perseguitata dai sunniti è piuttosto complessa perché accoglie elementi dell'Islam, del Giudaismo, dell'Induismo e del Cristianesimo, conta circa 2 milioni di fedeli abitanti in Libano, Israele, Giordania e nella Siria del sud.

Queste 2 località amministrativamente fanno parte del governatorato di Rif Dimashq nella zona chiamata Ghouta. Si tratta di un oasi di terre strappate al deserto tramite la costruzione di canali dal fiume Barada per lo sfruttamento agricolo (cereali, ortaggi, frutta) che negli anni scorsi aveva raggiunto una superficie fino a 370 kmq nell'area a sud est della capitale Damasco. Questi terreni irrigati separano la zona urbanizzata a nord che si è molto espansa negli ultimi anni dal deserto siriano.

Le aree rurali intorno come la Ghouta a Damasco e quelle di Aleppo ospitano il maggior numero di sfollati (IDP) fuggiti dai combattimenti delle aree urbane del Paese, ammontano a circa 1.800.000 persone su un totale di 3,9 milioni, in particolare, la municipalità di Sahnaya da ospitalità al 16% degli IDP dell'area. Vi sono diverse aree dove sono concentrati gli sfollati a Sahnaya e Ashrafiyat Sahnaya, tra cui abbiamo individuato i siti di Al Andalus e Muntazah Al Kabael.

L'area di intervento è stata identificata da AVSI in collaborazione con le autorità locali, il Ministero degli Affari Sociali, il governatorato di Damasco e il Comune di Sahnaya considerando i seguenti criteri:

- condizioni minime per un accesso sicuro all'area;
- effettiva capacità (in termini di accesso, opportunità realistiche e capacità locale) per attuare le attività previste;
- numero ridotto di organizzazioni nell'area. Infatti nell'area selezionata nessuna organizzazione sta lavorando su programmi di risanamento o interventi sanitari e di protezione strutturati



Cartina della Siria con evidenziata area di intervento

## **Studio di fattibilità e analisi dei bisogni**

AVSI ha condotto nei mesi scorsi uno studio di fattibilità per l'individuazione dei bisogni nelle aree di intervento mediante visite sul campo con le seguenti modalità:

- gruppi di discussione con i beneficiari (focus group),
- interviste dirette con le autorità locali,
- raccolta di informazioni e report nazionali e internazionali,
- verifica dei dati forniti dai focus groups
- contatti con altre associazioni locali (Altaakhi, San Elie)

In particolare diverse visite sul campo sono state organizzate per verificare le informazioni ricevute e raggiungere una migliore comprensione della reale situazione. I dati demografici sono stati raccolti da un colloquio con il dr. Chamel Badran dell'Ufficio Centrale di Statistica Siriano e dalle consultazioni dei principali documenti forniti su ReliefWeb.

Il dr. Badran ha partecipato anche alle visite sul campo accompagnando la squadra a Sahnaya e Ashrafiyat Sahnaya ai siti di Al Andalus e Muntazah Al Kabael. Diversi focus group sono stati organizzati con i genitori (soprattutto donne), al fine di comprendere la situazione in riferimento ai documenti degli sfollati, le problematiche legate al trauma e la necessità di sostegno psicosociale. Circa 75 donne hanno partecipato ai focus group in diverse località, mentre per le questioni relative alla documentazione si sono svolte alcune interviste con il sindaco di Sahnaya e la gestione delle associazioni locali, come Altaakhi e San Elie.

I risultati della valutazione di AVSI a Sahaya e Asharafiya Sahnaya, oltre alle difficoltà che deve affrontare uno sfollato (mancanza di casa, lavoro, etc..) evidenziano una presenza di bambini con disabilità, hanno rilevato che numerosi bambini e persone vivono senza documenti ufficiali ed essendo esposti a possibili abusi hanno bisogno di un intervento di protezione.

Lo scorso anno alcune associazioni locali come Altaakhi e San Elie hanno ricevuto un piccolo sostegno per la fornitura di attività educative e di protezione per un gruppo di bambini e adulti sfollati.

AVSI ha raccolto anche i dati specifici sulla composizione della popolazione in entrambi i villaggi di Sahnaya e Ashrafiyat Sahnaya:

- 52% della popolazione è costituita da donne e 48% uomini;
- 20.000 bambini sotto i 5 anni,
- 36.000 bambini dai 6-15 e
- 32.000 bambini di età compresa 16-24.

Il numero medio di componenti per famiglia è di 7, il numero stimato di bambini per famiglia è di 5. Il 40% delle famiglie è diretto da una donna e 1% da un bambino

La comunità è composta anche da 1% di iracheni e 1% di palestinesi.

Il 60% degli adulti in entrambi i villaggi non lavora.

I dati mostrano che la maggioranza della popolazione che vive nell'area è vulnerabile e a rischio di violenze e abusi. Un sistema chiaro e strutturato di identificazione e protezione, e di gestione degli specifici bisogni psicosociali e giuridici della popolazione appare assolutamente necessario.

## **F. Descrizione del progetto ed obiettivi**

Il progetto intende contribuire alle necessità individuate nel documento di risposta strategica all'emergenza Siria (a cura di Humanitarian Country Team UNDP) e in particolare al cluster "Protection e community service" e al cluster "Shelter and non-food items" (vedi documento in allegato).

### **F.1 Obiettivo generale**

A seguito dello studio di fattibilità la ONG AVSI - specializzata nel settore dell'educazione - intende promuovere la protezione umanitaria e migliorare le condizioni di vita delle persone più vulnerabili sfollate a Sahnaya e Ashrafiyat Sahnaya a causa del conflitto siriano.

### **F.2 Obiettivi specifici**

- a. Fornire materiale di consumo ad almeno 450 famiglie sfollate a Ashrafiyat Sahnaya e Sahnaya per migliorare le condizioni igieniche e sanitarie
- b. Promuovere spazi sicuri di aggregazione e attività di sostegno psicosociale a donne e bambini vulnerabili nel sito di Al andalus.

### **F.3 Beneficiari stimati**

#### Beneficiari Diretti

450 famiglie composte da 2.700 persone

450 bambini vulnerabili

110 donne vulnerabili

Popolazione siriana sfollata nell'area di Sahnaya e Ashrafiyat Sahnaya

### **F.4 Risultati attesi**

<b>Target</b>	<b>Indicatori di performance</b>	<b>Impatto</b>
2.700 persone (450 famiglie)	100% kit igienici distribuiti a 450 famiglie	Miglioramento standard igienici
450 bambini	80% bambini partecipanti alle attività PSS	Promuovere l'inclusione e la costruzione della pace attraverso attività per sfollati giovani vulnerabili
110 donne	80% adulti partecipanti alle attività GBV	Riduzione delle vittime GBV, miglioramento della pianificazione familiar
Riabilitazione 1 centro di protezione CFS in Al Andalus	100% completamento	creazione di un ambiente sicuro per le donne e bambini sfollati



## **F.5 Attività**

### **Attività 1: MIGLIORAMENTO CONDIZIONI IGIENICHE**

Per migliorare le condizioni igieniche nelle aree di accoglienza di Sahnaya e Ashrafiyat Sahnaya, AVSI in collaborazione con SARC distribuirà kit igienici per 450 famiglie.

Considerando che la dimensione media delle famiglie è di 6 persone, ben 2.700 persone riceveranno i kit per l'igiene. In questo modo le pratiche igieniche di base, come il lavaggio delle mani e dei denti, il consumo di cibo cotto, la pulizia degli abiti saranno promossi e agevolati.

AVSI prevede di distribuire kit igienici secondo gli standard utilizzati dalle organizzazioni internazionali in Siria.

La composizione dei kit igienici standard è la seguente:

- Detersivo - 3 confezioni da 1 kg
- Carta igienica - 4 rotoli
- Sapone per il corpo - 10 pezzi da 100gr l'uno
- Dentifricio - 3 tubetti da 100 gr o 75ml l'uno
- Spazzolino da denti "media durezza" - 5 pezzi
- Shampoo - 250 ml - 2 pezzi
- Rasoio - 5 pezzi
- Assorbenti con ali - 40 pezzi
- Schiuma da barba - 1 pezzo
- Asciugamani, cotone, 30x70cm - 2 pezzi
- Taglia unghie - 1 pezzo
- Sapone liquido per piatti - 500 ml - 2 pezzi
- Spugne per piatti - 4 pezzi
- Fazzoletti di carta - 1 pezzo

### **Attività 2: PROTEZIONE E SUPPORTO PSICOSOCIALE**

AVSI riabiliterà uno spazio sicuro già disponibile per i bambini vulnerabili nel sito di Al Andalus secondo la valutazione fatta in collaborazione con le comunità e le associazioni locali.

Un piccolo staff di animatori organizzerà attività mirate in funzione dell'età dei bambini e dei ragazzi. Lo spazio sarà dotato di giochi, kit ricreativi, materiale di cancelleria e colori, libri, ecc ....

Saranno organizzate attività specifiche per gli adolescenti, separate per maschi e femmine, incoraggiando la partecipazione delle ragazze. Lo spazio sicuro sarà l'occasione per sostenere tutti i bambini in particolare quelli con disabilità e più vulnerabili e per promuovere l'equità e l'inclusione. Sarà fornito sostegno psicosociale a tutti i bambini a sostegno dell'integrazione sociale in relazione alla loro necessità specifiche.

Il personale del centro organizzerà diverse attività, tra cui canto, teatro, danza, disegno, gioco, narrazione, sport, e assicurerà che i giochi e le attività siano culturalmente appropriate, i bambini saranno incoraggiati ad utilizzare anche oggetti realizzati da loro stessi. Ai bambini sarà permesso scegliere la tipologia di attività, stabilendo un'equa ripartizione tra le attività strutturate di gruppo (ad esempio giochi di ruolo, narrazione, e l'alfabetizzazione informale) e di gioco.

Le attività saranno svolte nelle giornate di venerdì e sabato, quando la scuola è chiusa, i bambini saranno organizzati in tre diversi gruppi di 150 ciascuno. Ogni gruppo composto da 150 bambini

sarà ulteriormente diviso in due, un gruppo facente attività all'interno del centro, mentre l'altro seguirà attività ricreative al di fuori.

Lo spazio sicuro in Al Andalus svolgerà anche la funzione di centro di riferimento e scambio di informazioni per la popolazione sfollata, dove le persone della comunità locale potranno avere accesso alle informazioni sulla risposta umanitaria, per ricevere il sostegno e le risorse necessarie. Gli animatori organizzeranno attività mirate secondo l'ambiente di vita e di comunità anche per gli adulti con particolare attenzione alle potenziali vittime della violenza di genere.

Il personale di AVSI promuoverà sessioni specifiche di focus group con 110 donne giovani e adulte (età da 18 a 59 anni) in spazi sicuri affrontando i seguenti temi :

- SGBV (sexual and gender based violence)
- La violenza e gli abusi
- salute riproduttiva
- pianificazione familiare

Queste attività per le giovani donne e gli adulti seguiranno l'esperienza e le lezioni apprese in analoghi interventi realizzati da AVSI in Medio Oriente. Le donne sono agenti di cambiamento, e dovrebbero essere partner attivi nella mobilitazione della comunità per prevenire le violenze basate sul genere, per questo motivo AVSI individuerà e formerà con il supporto di uno specialista dei referenti territoriali nei siti di intervento al fine di monitorare, segnalare e organizzare attività di prevenzione della violenza di genere.

### **G. Partecipazione locale**

Tutte le attività sono state individuate in collaborazione con gli enti coinvolti che saranno protagoniste attive nella scelta di cosa comperare o dei beneficiari destinatari dell'aiuto d'urgenza.

AVSI sta collaborando attivamente con:

- SARC (Syrian Arab Red Crescent) mezzaluna rossa , ente omologo alla croce rossa
- Ministero degli Affari Sociali (MOSA) con cui AVSI ha firmato un accordo riguardante la collaborazione e il supporto in termini di formazione, attività di protezione, mezzi di sostentamento, assistenza sociale e servizi per la comunità,
- Ministero degli Affari Esteri Repubblica araba siriana (MOFA),
- diverse municipalità siriane (tra cui Ashrafiyat Sahnaya e Sahnaya)
- associazioni locali (Altaakhi, San Elie)

#### **G.1 Coinvolgimento della popolazione locale:**

Tutti i soggetti coinvolti dal progetto sono espressione della società civile e delle istituzioni siriane. Tutti i materiali e gli equipaggiamenti saranno acquistati in loco –se disponibili a prezzi accessibili– privilegiando la produzione locale come da prassi consolidata di AVSI.

Le donne beneficiarie saranno attivamente coinvolte e potranno diventare protagoniste del progetto.

### **H. Autonomia futura**

Nelle condizioni di emergenza umanitari alcune attività continueranno a dipendere dall'aiuto esterno come la fornitura di prodotti per l'igiene. Il miglioramento delle condizioni di protezione delle persone più vulnerabili riduce il rischio di abusi che possono subire in futuro.

La collaborazione con istituzioni pubbliche e private rafforza le loro capacità di intervento in una situazione complessa e difficoltosa come quella siriana.

I. **PREVENTIVO FINANZIARIO**

Intestazione	Quantità	Unità	Durata	Unità	Prezzo unitario in EUR	Totale in
						EUR
<b>Attività</b>						<b>28.100,00</b>
Kit igienici	450	Famiglie	1	Volte/Anno	20,00	9.000,00
Attività Psicosociali e ricreative per 700 bambini (cancelleria, lettore CD, tappeti, libri, giocattoli, ecc.)	450	Bambini	1	lump sum	20,00	9.000,00
Attività con 150 adulti (sedie, tavoli, armadi, lavagne, matite, strumenti per la formazione, materiali stampati, ecc.)	110	Donne	1	lump sum	20,00	2.200,00
Riabilitazione del centro	1	Unità	1	lump sum	1.000,00	1.000,00
Animatori	4	Uomo	3	Mesi	200,00	2.400,00
Assistenti sociali	2	Uomo	3	Mesi	250,00	1.500,00
Coordinatore	1	Uomo	3	Mesi	1.000,00	3.000,00
<b>Costi di supporto</b>						<b>9.900,00</b>
Materiali di consumo e cancelleria (telefono incluso)	1	lump sum	3	Mesi	150,00	450,00
Carburante	1	Unità	3	Mesi	150,00	450,00
Noleggio auto	1	Unità	3	Mesi	500,00	1.500,00
Assistente logistico	1	Uomo	3	Mesi	300,00	900,00
Affitto sede	1	lump sum	3	Mesi	1.200,00	3.600,00
Spese amministrative e generali						3.000,00
<b>Totale</b>						<b>38.000,00</b>

## **PIANO DI FINANZIAMENTO**

Fondazione AVSI (fondi privati)	18.000,00 €
Disavanzo (Contributo richiesto Comune di Padova)	20.000,00 €
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>38.000,00 €</b>

Il costo del progetto sarà coperto con contributi reperiti da organizzazioni private ed enti pubblici, da singoli cittadini e da risorse umane di AVSI in Libano e in Italia

Il contributo al progetto può essere versato su c/c intestato a Fondazione AVSI

**IBAN – IT54E0538723901000000558223**

SWIFT CODE: BPMOIT22XXX

Causale: Emergenza Siria

Riferimento per dichiarazioni e rendicontazioni: Pierpaolo Bravin c/o sede AVSI Cesena

E-mail [cooperazionedecentrata@avsi.org](mailto:cooperazionedecentrata@avsi.org)

Via P.V. da Sarsina 216 - 47521 Cesena (FC)

tel +39 0547 360808

Fax +39 0547 611290

cell 335 7270911